

Alberto Cippi

*Nel Profilo del Rosa ricognizione del passato*

in: «Gazzetta MN RE MO FE», giovedì 20 aprile 2000

Se la poesia è cammino *Il profilo del Rosa* di Franco Buffoni ha un buon passo. Il suo viaggio entra nello spazio della vita come in quello letterario, ne ricerca le orme, le visiona, le canta. Buffoni, gode di numerose raccolte e dirige «Testo a fronte», trimestrale sulla traduzione, inizia una rischiosa e cruda ricognizione del passato, dei gesti, degli affetti alzando il sipario su una memoria che potrebbe sorprenderlo. Sulla scena appaiono luoghi, lacerti familiari, attimi d'intensità emotiva, occasioni prima smarrite poi ritrovate nella scrittura. Dallo sguardo del Monte Rosa al tatto della scatola di matite, dalla visitazione della sofferenza all'illusione della serenità, l'autore disegna un potente teatro esperienziale. Il libro è casa, ospitalità di figure e arditezze culturali. L'andatura matura nel segno nudo e colloquiale, nel cogliere il fascino degli oggetti inanimati e di esseri animati, nel tocco decisivo dei verbi. Ci sono qui delicati echi, citazioni e autorevoli voci: almeno Saba, senz'altro Penna.